

Ostia Progetti antidegrado della coop

I locali sono almeno quattrocento, in un complesso praticamente abbandonato che sta a cinquanta metri dalla metropoli. Per la Lega delle cooperative, Ostia si potrebbe cominciare da lì. Il risultato? Un megastudio di 1200 posti da realizzare con finanziamenti regionali e da affidare poi alla gestione dell'Idis, l'istituto per il diritto allo studio universitario.

È una delle quattro proposte lanciate dalla Lega delle cooperative per rivalutare Ostia. Tra i progetti, anche un concorso che porti alla soluzione migliore per realizzare gli uffici amministrativi della circoscrizione. Uffici che, a seconda di quali saranno i risultati del prossimo referendum, potrebbero poi coprire le attività del nuovo Comune.

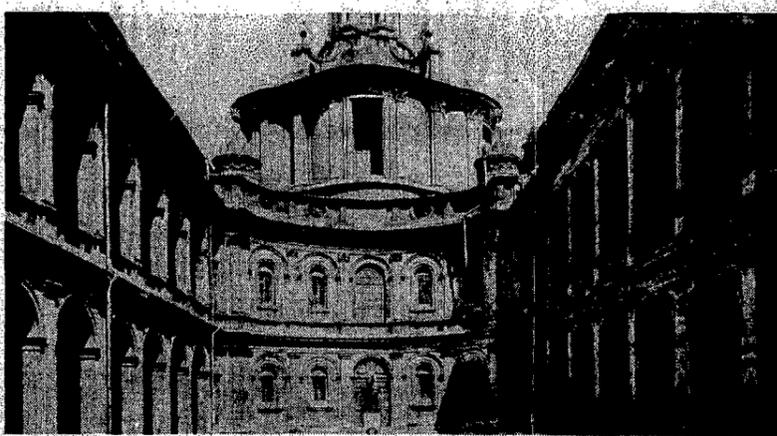
Se n'è parlato l'altro giorno durante un convegno chiamato «Ostia, da quartiere a città», organizzato dalla stessa Lega. Durante il convegno sono state formulate anche altre proposte. Una riguarda lo stabilimento balneare «Marchio». Una volta ristrutturato (la Lega a questo proposito ha già preparato nei dettagli il progetto), lo stabilimento rimarrebbe in funzione tutto l'anno, servizi di ristorazione, piscine, spogliatoi, stanzini, spazi per convegni e concerti. Ma questo per la Lega è solo l'inizio. Sull'esempio di Marchio, col tempo questo tipo di ristrutturazione dovrebbe coinvolgere tutti gli stabilimenti fino a dare a Ostia un lungomare attivo tutto l'anno.

Infine, sempre con l'aiuto della Regione, Ostia per la Lega potrebbe divenire un polo dell'industria nautica da diporto, in grado di assicurare la produzione di nuove imbarcazioni e i servizi di manutenzione.

Il patrimonio architettonico sgretolato dall'inquinamento I dati allarmanti dello studio di Italia nostra

Traffico, riscaldamento e piogge acide i «nemici» L'opera di salvaguardia iniziata solo nel 1978

San'Ivo alla Sapienza eroso dall'inquinamento. Non sta meglio la chiesa di Sant'Andrea della Valle (foto in basso). Uno studio curato da Italia nostra dà l'allarme sullo stato di 20 importantissimi monumenti



I monumenti divorati dai fumi



Sos monumenti. Uno studio promosso da Italia Nostra disegna un patrimonio architettonico che si sgretola inesorabilmente sotto i colpi dell'inquinamento atmosferico. Venti facciate storiche della capitale «annerite» da zolfo, ossido di azoto e ossido di carbonio. Ma il Comune ha intrapreso l'opera di salvaguardia soltanto nel '78, quando è scattato l'allarme per la colonna di Marco Aurelio.

FABIO LUZZINO

«Un valore inestimabile che rischia di finire in «briccioli» sotto i colpi inesorabili dell'inquinamento atmosferico. Queste le conclusioni di uno studio, sintetizzato nel volume «Città inquinata - I monumenti», effettuato su venti facciate di altrettanti monumenti del centro storico di Roma da un gruppo di lavoro costituito presso la sezione romana di Italia Nostra che si è avvalso dell'apporto specialistico di esperti dell'Iccrom, del ministero per i Beni Culturali, della Provincia di Roma, del Cir. dell'Università degli studi «La Sapienza» e della collaborazione del Istituto nazionale delle assicurazioni in piazza Sant'Andrea della Valle e Palazzo Pio. Un panorama «sconcertante». L'inquinamento chimico e fisico dell'atmosfera, in questi ul-

timi quarant'anni, e con particolare gravità nell'ultimo decennio, ha provocato danni senza precedenti. Le alte percentuali di ossido di azoto, anidride solforosa, anidride carbonica, disperse nell'aria durante il giorno, subiscono di notte un processo di idratazione trasformandosi in acidi e vengono attratti dalla superficie della pietra, penetrando negli intonaci e negli stucchi. Con il sopraggiungere del giorno il riscaldamento solare fa evaporare il velo dell'acqua, le polveri nere restano aderenti alle superfici e gli acidi combinandosi con i componenti chimici della pietra formano gesso e calcite che indeboliscono le pareti. E quando piove la pietra indebolita si stacca. Solt'acqua, ancora una volta, il traffico, l'elevato tasso d'inquinamento dei motori diesel e i riscaldamenti delle abitazioni, il centro storico è stato abbandonato alla terziarizzazione selvaggia - ha ricordato Antonio Cedema, urbanista, presentando il lavoro e la mostra che resterà a Castel Sant'Angelo fino a settembre -. In trent'anni i residenti del centro storico si sono più che di-

mezati e ogni giorno entro le Mura Aureliane entrano più di 130 mila persone.

Soltanto nel 1978, il governo della capitale si è ricordato della salvaguardia dei suoi monumenti. Nel novembre di quell'anno rovinarono a terra alcuni fregi della colonna di Marco Aurelio, e solo allora cominciarono accurati rilievi e controlli sui monumenti. Secondo Giorgio Torraca, docente della facoltà d'Ingegneria dell'Università di Roma, pur essendo difficile una valutazione quantitativa e qualitativa dei reali effetti dell'inquinamento, alcune misure si possono e si devono prendere.

«Un primo passo potrebbe essere compiuto attuando nelle città storiche - scrive Torraca - in uno dei saggi contenuti nel volume «Città inquinata - I monumenti» - delle misure non estremamente costose come la conversione a gas dei riscaldamenti domestici, un controllo più stretto delle emissioni industriali e la depurazione degli scarichi degli autoveicoli. Uomini e monumenti nella capitale, dunque, hanno bisogno della stessa medicina.

Turismo Terza età proposte in motonave

«Quattro anni di politica per gli anziani fallimentare, fatta di tagli continui e indiscriminati. Un'impetuosa reazione sulla politica per la terza età del pentapartito alla Regione e al Comune in questi ultimi anni è stata fatta dal consigliere regionale comunista Matteo Amati, durante il convegno «Turismo e terza età» che si è tenuto ieri sulla motonave Tiber II. «Non è solo il degrado o l'insufficienza dei servizi che rendono la città ostile a chi la abita - ha detto Matteo Amati - C'è ormai un offuscamento delle coscienze che rischia di soffocare la solidarietà e di rendere dominante l'etica del rampantismo. Bisogna incoraggiare il lavoro socialmente utile per evitare il senso di esclusione degli anziani. Ma non solo. La terza età ha bisogno di spazi di svago, deve esserle consentito di andare in vacanza col sostegno dei fondi pubblici».

Faustina Napolitano, candidata comunista per le elezioni europee, Umberto Cerri, segretario regionale della Cgil, Augusto Battaglia, consigliere comunale comunista e Fiamino Crucianelli della segreteria regionale del Pci, intervenuti al convegno, e lo stesso Amati, di fronte ad un pubblico di trecentocinquanta anziani, hanno ricordato che è andata completamente disastrosa, proprio nel settore del turismo, la legge 63 del 1965, voluta dal Pci, che promuoveva il turismo sociale nella regione. «Dal '76 ad oggi - ha concluso Amati - il numero di anziani che hanno beneficiato dei soggiorni estivi è caduto paurosamente. E quest'anno ci sarà un ulteriore taglio di 3.000 posti. E così 1800 degli esclusi dal circuito turistico restano proprio gli ultrasessantenni».

Convegno «Impariamo ad essere tolleranti»

«Non un lusso, non un di più. La tolleranza è l'essenza di qualunque corpo veramente democratico. E in realtà mi pare che oggi l'intolleranza sia una malattia ignorata, l'Aids della società».

Paolo Ricca, decano della facoltà valdese di teologia, ha concluso con queste parole il suo lungo e applauditissimo intervento alla Giornata della solidarietà. La manifestazione, organizzata dall'assessorato provinciale ai servizi sociali, si è svolta ieri al teatro Olimpico. Davanti a una platea composta soprattutto di giovani, sono intervenuti il cardinale Ugo Poletti, il rabbino Elia Toaff, capo della comunità israelitica di Roma, il provveditore agli studi Pasquale Capò.

Solidarietà, stranieri, tolleranza, handicappati. Queste le parole più ricorrenti. Il cardinale Poletti ha ricordato come siano pericolosi e significativi gli episodi di intolleranza e xenofobia che di tanto in tanto riempiono le cronache dei giornali. Gli ha fatto eco lo stesso Ricca, aggiungendo però che forse di semplici «episodi» non si tratta e che in realtà la situazione in città è molto più grave di quanto non appaia.

Nel corso della manifestazione Antonietta Maria Sartori, presidente della Provincia, ha consegnato riconoscimenti e medaglie a persone che nel corso dell'anno si sono distinte particolarmente nell'affermare i diritti dei più deboli. La giornata della solidarietà si è conclusa con un concerto e una proposta dei valdesi: organizzare in autunno un'altra giornata dedicata a questo tema, con le famiglie romane impegnate ad ospitare almeno per qualche ora stranieri e handicappati.

Goethe «Sistematizzate quelle aule bruciate»

Un incendio provocato da ignoti l'altra notte ha gravemente danneggiato alcuni locali del liceo scientifico Goethe. Anche un'altra aula della scuola ha finito con l'essere inutilizzabile. Le lezioni però sono state sospese per una sola giornata. Già oggi gli studenti torneranno sui banchi. Il consiglio d'istituto ha stilato un comunicato in cui si condanna duramente l'accaduto e si stigmatizza l'inerzia degli organi competenti che non hanno ancora provveduto a avviare tutte le operazioni necessarie.

Nonostante la scuola non sia interamente agibile, il consiglio ha deciso di riprendere immediatamente l'attività didattica.

Il magistrato ha inviato altre comunicazioni giudiziarie per la tragedia di villa Torlonia Nuove accuse per la morte di Cristina «Omicidio colposo» per 2 funzionari

Omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio. Due nuove comunicazioni giudiziarie per altrettanti funzionari della V ripartizione (lavori pubblici). Le ha emesse il sostituto procuratore Giancarlo Amati, che si occupa dell'inchiesta sulla morte di Cristina Gontfanti, la bambina di 11 anni morta nel crollo di un solaio in un padiglione pericolante di villa Torlonia.

MAURIZIO FORTUNA

Chi è il responsabile della morte di Cristina Gontfanti? Di chi la colpa per non aver ristrutturato il casale di villa Torlonia? Dopo la X ripartizione, adesso è toccato alla V (lavori pubblici), finire nel mirino della magistratura. Ieri il sostituto procuratore Giancarlo Amati ha emesso due comunicazioni giudiziarie, contro altrettanti funzionari della ripartizione. Il reato ipotizzato è di omicidio colposo e omissione di atti d'ufficio.

Una prima comunicazione giudiziaria era stata spiccata contro Carlo Melappiani, funzionario della X ripartizione. L'uomo, interrogato ieri, ha chiarito quelli che, secondo lui, sono i compiti e le responsabilità del suo ufficio. E cioè la sola progettazione degli interventi di manutenzione e restauro. L'edificio pericolante era circondato da una rete di protezione, ridotta però ad un colabrodo, assolutamente inadeguata.

Se per alcuni uomini politici, come l'assessore all'ambiente Gabriele Alciati, si è trattato solo di «una serie straordinaria di circostanze concatenate», agli occhi di tutti è apparso chiaro come la morte della bambina non sia altro che il risultato dell'incuria e dell'indempnità, del Comune nei confronti degli edifici storici di sua proprietà. Tanto che, qualche giorno fa, la Cgil - funzione pubblica ha presentato una mappa dettagliata dello stato fatiscente delle ville della capitale. Trentasei luoghi, sotto gli occhi di tutti, che nascondono pericoli mortali, senza che nessuno se ne preoccupi. Alle richieste di restauro e manutenzione vengono date sempre le stesse risposte, carenze di fondi e di personale.

Subito dopo la tragedia si è assistito al solito valzer fatto di scarico di responsabilità, rispetto di competenze, sottili «distingui» e promesse che non hanno fatto che aumentare la confusione. Ma questa volta il magistrato ha deciso di vederci chiaro. Aiutato anche da un esposto della III circoscrizione, presentato contro i responsabili del degrado della villa, i genitori di Cristina, in una intervista al nostro giornale, hanno ribadito la loro intenzione di andare fino in fondo. «Per impedire che si ripetano simili tragedie» hanno detto.

Stranieri «Più soldi per i comuni del litorale»

Un miliardo per i comuni che ospitano stranieri e apolloni. La proposta di legge è stata presentata ieri dai consiglieri regionali comunisti Ada Rovero, Angiolo Marroni, Guernino Corradi e Matteo Amati.

Lo stanziamento verrebbe destinato essenzialmente ai comuni della fascia costiera compresa tra Roma e Civitavecchia, dove si registra una presenza massiccia di stranieri. Al momento gli enti locali possono contare solo sui finanziamenti ordinari, calcolati in base al numero dei residenti. Lo stanziamento proposto dai comunisti, che eviterebbe di aggravare la situazione dei bilanci comunali, dovrebbe servire a ridurre le difficoltà di inserimento degli stranieri.

Catturato ex terrorista Evaso da Rebibbia arrestato in casa dei genitori

L'evasione è durata pochissimo: appena un mese. Giusto il tempo però per accumulare altri sette anni di carcere, più quelli cui sarà condannato per il tentativo di fuga. Se tutto va bene uscirà nel 1999. Franco Cancelli, 35 anni, ex rapinatore, poi convertitosi in carcere alle tesi di «guerriglia comunista», è stato catturato dai carabinieri in casa dei familiari, dopo appena un mese di latitanza.

Nel 1978 era stato riconosciuto colpevole, insieme ad un complice, Franco Sallini, di una rapina in cui era morto un uomo. Era stato condannato a quattordici anni di carcere. Nelle celle di Rebibbia, lui, detenuto comune, era stato affascinato dai teoristi di «guerriglia comunista», un gruppo minore nell'arcipelago della lotta armata.

La sua era comunque una posizione ideologica ambigua, a metà fra la malavita comune e il terrorismo. Nei primi giorni di marzo, per la sua buona condotta, aveva ottenuto tre giorni di licenza, al termine dei quali non aveva mai fatto ritorno in carcere. Nel frattempo però la pena aumentava. Due settimane consecutive lo hanno riconosciuto colpevole di altre due rapine, compiute prima di quella per cui fu condannato. In totale altri sette anni. Ieri mattina i carabinieri, dopo averlo seguito, hanno fatto irruzione nell'appartamento di via Bruno Rizzieri, a Cinecittà est. La sua fuga era terminata in casa di parenti. Si è fatto ammanettare docilmente, senza fare storie. Solo quando ha saputo degli altri sette anni che dovrà scontare ha scosso la testa, preoccupato.

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglia d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08
NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
Cucine in fornica e legno
Pianori
Investimenti
Servizi
Docce
Vasche idromassaggi
ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 35.35.55 (centralino v.le Medaglia d'Oro)
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

Solidarietà con gli studenti cinesi
— Contro ogni tentativo di repressione
— Per sostenere le richieste degli studenti cinesi
— Perché sia il dialogo lo strumento del confronto
— Perché non c'è socialismo senza democrazia
GIOVEDÌ 25, ORE 9.30 (P.za del Phanteon)
Manifestazione Assemblea con
PIETRO INGRAO
GIANNI CUPERLO
Sciopero degli studenti
F G C I

37° FIERA DI ROMA INTERNAZIONALE
20 maggio - 4 giugno
Per le strade del mondo il nuovo e il futuro.
GIORNATA DELL'ECOLOGIA
Palazzo dei Convegni - Ore 17
Convegno promosso dall'Associazione Salvaguardia e Sviluppo Tevere - Trasimeno ed altre acque interne (ASSTRAI) sul tema:
"UN MINISTERO PER LE ACQUE INTERNE?"
Biglietterie fino alle ore 22
Orario: feriali 16 - 23 • sabato e festivi 10 - 23

Tour dell'amicizia BUDAPEST - PRAGA
Aberghi di 1ª categoria
15/7 - 22/7
Partenza da Pisa
15 luglio 1989
L. 1.220.000
(Compreso And./Rit. in pullman per Pisa) - L. 10.000 quota di iscrizione COOP SOCI de l'UNIA.
● Escursione "Puszta" grande pianura Ungherese con cavalli e giornata Folkloristica.
● Visita ansa del Danubio.
● Deposizione corona al campo di concentramento "Terézín".
● Escursione a Karlovy Vary.
In collaborazione con i dipendenti:
ATAC - Ospedali - Vagoni letto - U.S. Tor di Quinto - Sezione PCI Velletri
Ristorante "La casina delle rose" da Omero (Genzano).
Il viaggio è aperto a tutti.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
Club UNITA' VACANZE - Roma, Via dei Taurini 19 Tel. 40490345
Organizzazione tecnica **COLUMBIA TURISMO** Roma - Via Po 2
ultimi giorni di prenotazione